

Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016
Direttore Responsabile Giacomo Picone
Website
www.molisebiodiversita.it

Comunicato Fitosanitario di Produzioni Biologiche

Attenzione alla peronospora della vite

Una delle minacce fungine più

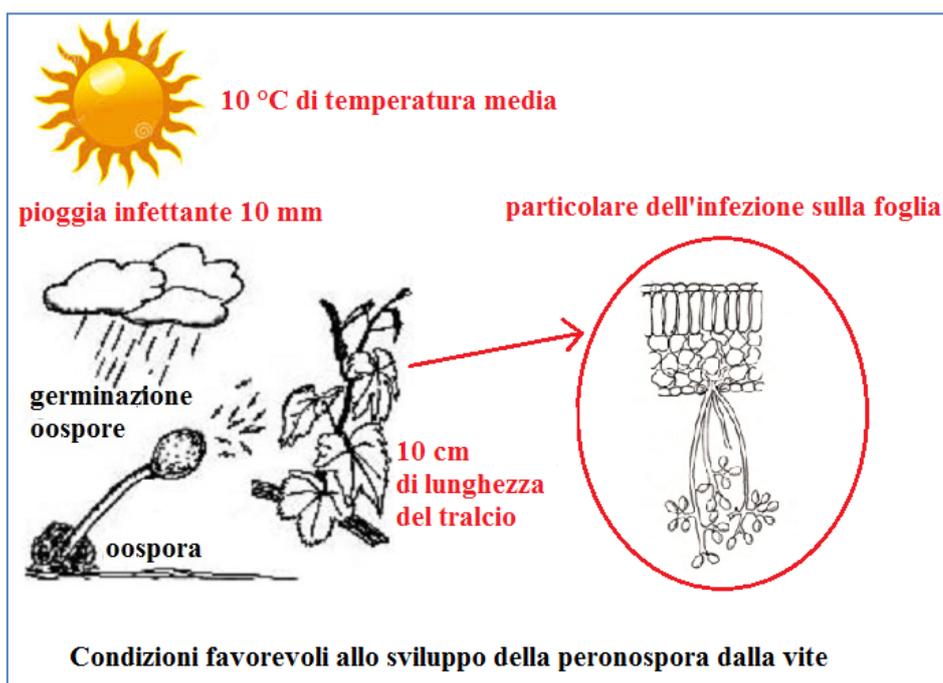
pericolose della viticoltura molisana è la peronospora della vite (*Plasmopara viticola*).

Le insidie sulla vite iniziano in primavera quando i germogli della vite sono lunghi 10 cm, la temperatura media giornaliera è di almeno 10 °C e la pioggia caduta nelle ultime 24 ore è di almeno 10 mm.

Questi parametri descritti rappresentano il modello previsionale tutt'ora in uso (regola dei tre 10) che indicano l'innesco del processo infettivo primario della malattia.

Successivamente dopo le macchie d'olio sopra le foglie e la polverina bianca sotto, se le condizioni termoudometriche sono favorevoli (si consulti la tabella allegata) si susseguiranno gli altri cicli secondari. Dalla tabella in allegato, più nota come "tabella di Goidanich", si evince che il periodo di incubazione varia da 4 a 15 giorni a seconda dei valori di

temperatura media giornaliera e dell'umidità atmosferica.



Come si vede il periodo di incubazione può durare da 4 a 15 giorni a seconda dei valori di temperature e di umidità; nella foglia esso termina con la comparsa della "macchia d'olio" (decolorazione traslucida chiaro-giallastra del parenchima fogliare) evidente sulla pagina superiore; se le condizioni termoudometriche sono favorevoli, in corrispondenza di essa sulla pagina inferiore compare la nuova fruttificazione della peronospora, asessuata questa volta; essa si presenta come una efflorescenza biancastra costituita da



Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016
 Direttore Responsabile Giacomo Picone
 Website
www.molisebiodiversita.it

milioni di conidi che a loro volta in condizioni climatiche opportune (umidità relative >80% e temperatura > 20 °C) daranno luogo ad infezioni secondarie e così via.

Anche il grappolino neoformato può subire l'infezione, se c'è molta umidità, con il sintomo caratteristico della distorsione ad "S" del rachide (allessatura). Tutte le infezioni primarie, secondarie interessano le parti verdi della pianta (foglie,

germogli, grappoli); le strategie di difesa devono impedire soprattutto che venga danneggiata la parte economicamente più pregiata, l'uva e l'apparato fogliare che la alimenta.

La lotta, oltre a creare con la potatura e la sistemazione dei vigneti microhabitat sfavorevoli al fungo, è perseguibile con l'uso dei rameici consentiti (Cu ++) in soluzione

nell'acqua veicolante che avvelena e uccide le zoospore, i conidi e le altre forme della peronospora. Il problema si aggrava nel contenerla per limitati trattamenti che si possono fare in un anno, poichè il quantitativo Massimo di Cu ++/ha è di 6 kg/ha.

Ecco perchè con l'aiuto dei modelli previsionali e le sistematiche osservazioni in campo si deve intervenire solo quando il rischio è reale.

<i>Tabella di valutazione del periodo di incubazione della peronospora della vite</i>			<i>Tabella per il calcolo della percentuale giornaliera di incubazione della peronospora della vite</i>		
Temperatura Media (°C) (1)	Durata del periodo di incubazione in giorni		Temperatura Media (°C) (1)	% giornaliera della durata del periodo di incubazione	
	Con umidità atmosferica bassa(2)	Con umidità atmosferica alta		Con umidità atmosferica bassa (2)	Con umidità atmosferica alta
14	15	11	14	6.6	9.0
15	13	9.5	15	7.6	10.5
16	11.5	8.5	16	8.6	11.7
17	10	7.5	17	10.0	13.3
18	9	6.5	18	11.1	15.3
19	8	6	19	12.5	16.6
20	7	5	20	14.2	20.0
21	6.5	4.5	21	15.3	22.2
22	6	4.5	22	16.6	22.2
23	5.5	4	23	18.1	25.0
24	5.5	4	24	18.1	25.0
25	6	4.5	25	16.6	22.2
26	6	4.5	26	16.6	22.2

(1) Espressa come media aritmetica dei 4 valori: massimo, minimo, alle ore 9 e alle ore 21.
 (2) Per i periodi con alternanza di giorni nuvolosi, piovosi e giorni sereni, i dati avranno valore intermedio a quelli indicati nelle due colonne della tabella (da Gabriele Goidanich)